



**Movimento di
Cooperazione
Educativa**

associazione professionale

CANTIERI per la FORMAZIONE



Errare

umano è...

**navigare, scambiare
conoscere**

**corso residenziale di formazione
per educatori, insegnanti, studenti**

CAGLIARI

6-9 luglio 2015

SCUOLA SANTA CATERINA

Via N. Canelles, 1

PATROCINI E CONTRIBUTI

Regione autonoma della Sardegna, Comune di

Cagliari, Università di Cagliari, Erickson Edizioni,

FLCGil Venezia

**IL TEMA: ERRARE ovvero il viaggio come
ricerca**

Il viaggio, reale o immaginario che sia, è una metafora del processo di crescita e di apprendimento. I significati del viaggiare sono molteplici, affascinanti e sempre attuali. Ad ogni età della vita, ad ogni fase di cambiamento ognuno di noi compie un viaggio, in cui elementi di permanenza ed elementi di trasformazione si mescolano. A volte si tratta di viaggi per la vita, migrazioni di intere popolazioni, cambi di città o trasferimenti per lavoro, escursioni turistiche con andate e ritorni. Altre volte sono incontri con persone, cambiamenti di stile di vita; altre volte ancora sono viaggi interiori che riguardano la sfera cognitiva e affettiva, la mente e il cuore. L'ingresso a scuola, l'incontro con i compagni, la curiosità e l'esplorazione di nuovi campi della conoscenza, l'attraversamento di tanti anni Sono innumerevoli i viaggi che coinvolgono alunni e studenti nel percorso di formazione e che incidono in modo significativo nella costruzione dell'identità personale.

Il tema è ricco anche dal punto di vista linguistico: basti pensare alla lettura di un libro, alla visione di un film, all'uso corrente del termine "navigare".

Errare è un tema adatto a chi educa. Nel suo significato polisemico rimanda anche alla possibilità di sbagliare, di perdersi, di girare a vuoto. È una dimensione importante del crescere che ci riporta al senso della vita e della crescita intesa come ricerca e conoscenza di sé e del mondo. Il viaggiatore è sensibile alla curiosità, volge lo sguardo all'avventura del conoscere. Viaggiando ci si imbatte in crocevia che portano a scelte tra direzioni alternative: non è facile abbandonare strade note ed affrontare imprevisti, ma è il cammino che intraprende chi ha il coraggio di cambiare. Al ritorno dal viaggio non siamo più gli stessi: come si ricomporranno i modelli conosciuti con le nuove mappe apprese nel corso del viaggio? Si tratta di domande importanti per chi si occupa di apprendimento. Lo stage propone di indagare attivamente e pedagogicamente sul tema affinché si possa *allargare* lo sguardo sulle nostre attività

didattiche; *approfondire* lo sguardo, riconoscendo la complessità del campo relazionale nelle azioni educative; ed infine, *articolare* lo sguardo, riconoscendo che non tutto si può indagare a scuola, ma il compito educativo è stimolare la curiosità, attrezzare uno zaino e un progetto e partire alla ricerca.

In COPERTINA. Maria Lai «Omaggio a Antonio Gramsci» Piazzale Museo Stazione dell'arte, Ulassai

ACCOGLIENZA

Il corso si apre con un'attività di accoglienza: un laboratorio e una mostra interattiva sul senso del viaggiare dal punto di vista dei bambini. Orme, tracce di percorsi educativi possibili ci aiuteranno a connettere tematica ed esperienza professionale, azioni quotidiane e vissuti.

PLENARIA READING

Nella sessione plenaria iniziale si tenterà, attraverso letture sceniche, di delineare il tema del viaggiare e il campo di ricerca educativo. Non una relazione d'apertura ma la presentazione di buone domande, un insieme di punti di vista: come una Stella con varie punte verranno presentati brani, immagini, reading, poesie o commenti, rinvenibili anche tra i materiali della cartella di lavoro. I punti di vista sul tema sono collegati ai laboratori che si svilupperanno nei giorni successivi: *Storico socio-antropologico, Psico-pedagogico didattico, Espressivo estetico, Logico-matematico scientifico, Etico-giuridico.*

LABORATORI

1. SENSI DI VIAGGIO. *Perché il viaggio ritorni a essere un'esperienza autentica e unica, è necessario passare attraverso il proprio corpo, ascoltarne i messaggi, decifrarne i cambiamenti, imparare ad esporlo alle sollecitazioni che provengono dall'esterno senza averne paura. (Marco Aime).* Il nostro Itinerario partirà dal sé per arrivare agli altri e toccherà diverse tappe: l'identità, le relazioni, i sensi, le aspettative... Nel bagaglio non dovranno mancare menti, storie, corpi, curiosità. Viaggeremo con teste, gambe e cuori, utilizzando diversi mezzi di trasporto:

albi illustrati, narrazioni, confronto, movimento.

A cura del gruppo MCE di Genova

2. TRACCE INVISIBILI DI UTOPIA. I segni lasciati sulla città indicano i viaggi che l'hanno attraversata. I resti di un bastione saraceno, un tempio romano sorto su spoglie fenicie sono testimonianze di chi, venuto da lontano, si è stabilito in quel luogo con mire di conquista, dominio, commercio: viaggi che lasciano segni e appartengono al potere. Eppure, altri viaggi narrano la scommessa di un pensiero diverso: l'esiliato da un regime brutale che semina speranza tra i detenuti, il partigiano che combatte per la libertà in una terra lontana. Sono viaggi con tracce profonde, che non segnano i muri, ma la coscienza profonda di un popolo: il sogno, la speranza, la rivolta. Il laboratorio intende perdersi nelle tracce nascoste dei viaggi dell'utopia per rintracciare il senso profondo della storia.

A cura di Luca Randazzo, Marco Pollano

3. THE TRAVEL AGENCY WEBLOG. Viaggio in rete. Le tecnologie dell'informazione, narrate in modo entusiasta o catastrofico, alimentano diffidenza nel mondo educativo. Intendiamo affrontarle come strumenti didattici, facendone un'analisi critica alla ricerca di ciò che possono offrire in contesti di apprendimento attivo. I partecipanti sono chiamati a co-costruire il percorso attraverso le loro esperienze e idee. Il laboratorio si articola su uno sfondo integratore: costruire insieme al gruppo classe il sito-blog di un'agenzia di viaggio. La sua realizzazione si rivelerà l'occasione per imparare a porre domande, cercare risposte, fare insieme ricerche geografiche, storiche e scientifiche, elaborare testi collettivi e pubblicarli. **A cura di Daniele Bianchi**

4. UN VIAGGIO CON IL SOLE. All'aria aperta, sotto il cielo gratuito e a disposizione di tutti, utilizzando il nostro corpo come mezzo d'osservazione, costruendo strumenti con materiale facilmente reperibile quasi ovunque, seguiremo il percorso del Sole che scandisce il tempo e accompagna i mutamenti. Ci esploreremo nel porci domande astronomiche guidati da ritmi forse più naturali perché più vicini a pianeti e stelle.

A cura del Gruppo di Ricerca sulla Pedagogia del Cielo

WORD CAFÈ - DIALOGHI META-RIFLESSIVI

Al termine dell'esperienza laboratoriale, per favorire la riflessione formativa, si apre la sessione "**Porte aperte**", con azioni interattive tra i vari gruppi allo scopo di comunicare i percorsi coinvolgendo tutti i partecipanti al corso. Segue **Word caffè**, un tavolo di confronto a piccoli gruppi sui metodi comuni alle esperienze realizzate. Si tratta di evidenziare tracce comuni, nessi di pertinenza, metodi educativi attivi usati dalla pedagogia Freinet.

FORUM BUONE PRATICHE

La tavola rotonda finale si propone come una conversazione in forma circolare: nella scuola tutti i punti di vista vanno elaborati. Il centro del dialogo è *a scuola. Cosa possiamo fare noi?* **What we can do?** È un forum aperto, con un intervistatore che pone domande per far emergere: **ciò che nella scuola vorremmo trovare; ciò che invece c'è; ciò che si può fare.**

Dalla Costituzione Italiana ai Diritti dei bambini: quali spazi offrono le Indicazioni Nazionali? Quali buone pratiche possiamo mettere in atto insieme al MCE?

LA DIDATTICA E I TUTOR

L'ultimo atto dello stage guarda al futuro: ciascun partecipante potrà scegliere un tema di studio e di ricerca connesso al tema del viaggiare, impegnandosi a sperimentare coi bambini, nei luoghi educativi, un percorso di lavoro innovativo. Ogni azione sarà supportata da un tutor, che accompagnerà la progettazione e la pratica didattica attraverso l'uso di una piattaforma MCE dedicata.

Sguardi oltre confine LE SERATE

Nello stage dei Cantieri MCE anche le serate saranno dedicate a incontri che possono arricchire. Il corso avrà un ospite che proviene da altri campi culturali: ci parlerà del senso del viaggiare da un punto di vista diverso da quello pedagogico.

Un'altra serata sarà dedicata a conoscere il luogo che ospita lo stage, a cura del gruppo MCE della Sardegna.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Compilare la scheda di partecipazione e inviare e-mail a mce.sardegna@gmail.com e mce-ve@virgilio.it.

La quota di iscrizione - e un acconto di € 50 per chi desidera soggiornare in ostello- vanno versati su ccb. intestato a: M.C.E. ITALIA - Banca Santo Stefano Credito Cooperativo - Via Manin, 2 - 30174 Mestre (Ve)

IBAN IT70 089 9002 0010 1301 0001 693

ATTESTATO di frequenza

Si rilascia attestato per 30 ore. Il Movimento di Cooperazione educativa è associazione professionale riconosciuta dal MIUR quale soggetto qualificato per la formazione del personale ai sensi del DM 177/2000 e D.M. 5.7.2005 prot.1224. Il corso può essere riconosciuto quale attività formativa dalle Università.

NOTE INFORMATIVE

Il corso si svolge presso la **Scuola primaria Santa Caterina, via Niccolò Canelles, 1, Quartiere di Castello, Cagliari.** www.circolodidatticosantacaterina.it

La partecipazione alle plenarie e alle attività serali è libera. Per la frequenza dei laboratori è prevista una quota di partecipazione. **Il costo di partecipazione comprende l'adesione al Mce con l'abbonamento (a prezzo scontato del 30%) alla rivista trimestrale Cooperazione Educativa- edizioni Erickson**

- € 70 per partecipanti non iscritti a Mce '15
- € 50 per studenti, precari e prima iscrizione
- € 50 per i soci Mce 2015,

Il soggiorno è previsto presso **Hostel Marina, Scalette San Sepolcro, 2, 09124 Cagliari** Tel. **070.670818** www.hostelmarinacagliari.com

(con colazione in camere doppie con servizi, per 3 giorni, € 90). Sono previsti **sconti del 10%** sul costo del soggiorno a chi prenota **entro il 20 giugno 2015**. Analogo sconto del 25% a gruppi che si sistemano in camere triple-quadruple.